

Codice A1905B

D.D. 10 dicembre 2025, n. 614

POR FESR 2014/20 - Priorità di Investimento IV.4c. obiettivo IV.4c.1. Bando riduzione dei consumi energetici nelle strutture pubbliche dei Comuni o Unioni di Comuni. Revoca del contributo concesso al Comune di TAVAGNASCO (CN) Domanda n. 3216 del 22.02.2018. Recupero somme versate a titolo di 1° acconto del contributo.



ATTO DD 614/A1905B/2025

DEL 10/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

OGGETTO: POR FESR 2014/20 - Priorità di Investimento IV.4c. obiettivo IV.4c.1. Bando riduzione dei consumi energetici nelle strutture pubbliche dei Comuni o Unioni di Comuni. Revoca del contributo concesso al Comune di TAVAGNASCO (CN) Domanda n. 3216 del 22.02.2018. Recupero somme versate a titolo di 1° acconto del contributo.

Premesso che:

nell'ambito del POR FESR 2014/2020 Asse IV, con deliberazione n. 11-4567 del 16/01/2017 la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la scheda di misura per i Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, ha stabilito la procedura di presentazione delle domande di agevolazione "a sportello" - ed ha demandato alla Direzione Competitività del Sistema Regionale le funzioni relative alla valutazione, concessione, erogazione, controllo ed eventuale revoca del contributo in conto capitale;

con Determinazione dirigenziale n. 206/A1904A del 23/05/2017 il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile ha, tra l'altro, approvato il bando per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili negli Enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti e ha stabilito che le domande di agevolazione, presentate secondo la modalità a sportello entro il 28 febbraio 2018, possono essere oggetto di agevolazione per un importo fino all'80% dell'investimento (90% nel caso di edifici nZEB);

con determinazione del Settore Sviluppo energetico sostenibile n. 517 del 20.11.2018 veniva ammessa a contributo la domanda n. 3216 presentata dal Comune di Tavagnasco e veniva concessa, a fronte di un investimento ammesso di € 348.642,28, una agevolazione di € 278.913,82 in linea A; come previsto dal bando regionale, su richiesta del beneficiario, con atto di liquidazione n. 3676 del 16/4/2019 è stato erogato il primo acconto pari ad € 83.674,15 corrispondenti al 30% del contributo concesso con la dd. 517 del 20.11.2018;

con la determinazione 15 dicembre 2020, n. 445/A1905A sulla base della documentazione trasmessa dal comune di Tavagnasco, è stato rideterminato l'importo dell'agevolazione concessa per il progetto "Contenimento energetico salone polivalente di Via Quassolo" riconoscendo al comune, a fronte di un investimento complessivo di € 310.461,22, una agevolazione di € 248.368,98 in linea A e procedendo contestualmente alla riduzione degli impegni assunti con la DD 517 del 20.11.2018 per l'importo complessivo di € 30.544,84.

con lettera prot. 2898 del 04/12/2023, a seguito di interlocuzioni con i Settori regionali coinvolti, il Comune di Tavagnasco ha comunicato al Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, Responsabile del Controllo di Primo livello, la rinuncia al contributo confermando l'impossibilità di portare a termine il progetto con successiva lettera prot. n. 00012146 del 01/10/2024.

Preso atto che

- a febbraio 2025 la Regione Piemonte ha provveduto alla presentazione della documentazione di chiusura del POR FESR 2014/2020;
- la somma di € 83,674,15 non è stata oggetto di rendicontazione a valere su detto programma.

Ritenuto, alla luce delle motivazioni sopra illustrate,

- di dover procedere alla revoca del contributo pari ad € 248.368,98 assegnato al Comune di Tavagnasco con la determinazione 517 del 20.11.2018 e rimodulato con la DD 15 dicembre 2020 n. 445/A1905A e di chiedere di conseguenza la restituzione del 1° acconto del contributo, già erogato al Comune, pari ad € 83.674,15, con interessi legali alla data della comunicazione di rinuncia al contributo, pari ad € 5.383,12 per un importo complessivo di € 89.057,27, da corrispondersi come concordato con il Comune entro il 31.12.2025;
- di accertare la somma di Euro 83.674,15, quale importo capitale a debito che deve essere restituito dal comune di Tavagnasco (cod. beneficiario n. 12858) sul capitolo di entrata n. 39640 (PdC. E.4.05.03.02.001) a valere sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027;
- di accertare la somma di Euro 5.383,12 a titolo di interessi legali che devono essere versati dal comune di Tavagnasco (cod. beneficiario n. 12858) sul capitolo di entrata n. 30080 (PdC E.3.03.03.99.002) a valere sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027;
- di dare atto che gli impegni (nn. 9263-9264-9265 del 2023) a favore del comune di Tavagnasco in relazione al progetto in esame, non liquidati per un importo di € 164.694,83 sono stati cancellati in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi e attivi al 31/12/2023 approvata con DGR n. 21-8381/2024/XI del 29/03/2024.

Dato atto inoltre che:

- il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti ed è di natura non ricorrente;
- l'entrata che si accerta con il seguente provvedimento non è vincolata al finanziamento della

spesa;

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il Bilancio regionale.

Considerato, altresì, che, nell'ipotesi di mancata restituzione di quanto dovuto nei termini indicati, lo scrivente Settore è tenuto ad effettuare la denuncia di danno erariale alla Procura della Corte dei conti ai sensi degli articoli 51 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016 n. 174 (Codice di giustizia contabile) e a procedere con gli atti necessari per riscossione coattiva del credito, ai sensi del R.D.639/1910 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato).

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n. 25 gennaio 2024, n. 8-8111;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto Regionale;
- il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la l.r. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- il d.lgs. 23/06/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- la delibera CIPE n. 41 del 09/06/2021;
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.P.G.R. 21/12/2023, n. 11/R Regolamento regionale "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027." parzialmente modificata con DGR n. 38-1162 del 26/05/2025;
- Legge Regionale n. 1 del 27/02/2025 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025).;
- Legge Regionale n. 2 del 27/02/2025 Bilancio di previsione finanziario 2025-2027.;
- DGR 12-852/2025/XI "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

di revocare il contributo pari ad € 248.368,98 -assegnato al Comune di Tavagnasco con la determinazione 517 del 20.11.2018 e rimodulato con la DD 15 dicembre 2020, n. 445/A1905A per il progetto di cui alla domanda n. 3216 del 22.02.2018 a valere sul POR FESR, a seguito della comunicazione di rinuncia pervenuta dal Comune di Tavagnasco con prot. n. 00012146 del 01/10/2024;

di chiedere di conseguenza la restituzione del 1° acconto del contributo, già erogato al Comune, pari ad € 83.674,15, con interessi legali alla data della comunicazione di rinuncia al contributo, pari ad € 5.383,12 per un importo complessivo di € 89.057,27, da corrispondersi entro il 31/12/2025 con le modalità che saranno indicate nella lettera di trasmissione;

di accertare la somma di Euro 83.674,15, quale importo capitale a debito che deve essere restituito dal comune di Tavagnasco (cod. beneficiario n. 12858) sul capitolo di entrata n. 39640 (PdC. E.4.05.03.02.001) a valere sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027;

di accertare la somma di Euro 5.383,12 a titolo di interessi legali che devono essere versati dal comune di Tavagnasco (cod. beneficiario n. 12858) sul capitolo di entrata n. 30080 (PdC E.3.03.03.99.002) a valere sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027;

di dare atto che gli impegni (nn. 9263-9264-9265 del 2023) a favore del comune di Tavagnasco in relazione al progetto in esame, non liquidati per un importo di € 164.694,83 sono stati cancellati in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi e attivi al 31/12/2023 approvata con DGR n. 21-8381/2024/XI del 29/03/2024;

di notificare al Comune il provvedimento, con l'avvertenza che, in caso di mancato pagamento nei termini previsti, l'Amministrazione avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/01/1910, n. 639 e verrà altresì presentata denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi artt. 52 e seguenti del d.lgs.16/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile)

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente - Sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane)
Firmato digitalmente da Mario Gobello